



DAL CUORE DELLO STATO

Il Governatorato si racconta

Anno 3 · Città del Vaticano · Numero 2



Direzione dell'Economia

TRIMESTRALE APRILE-GIUGNO 2026

Publicato dal Governatorato dello Stato della Città del Vaticano

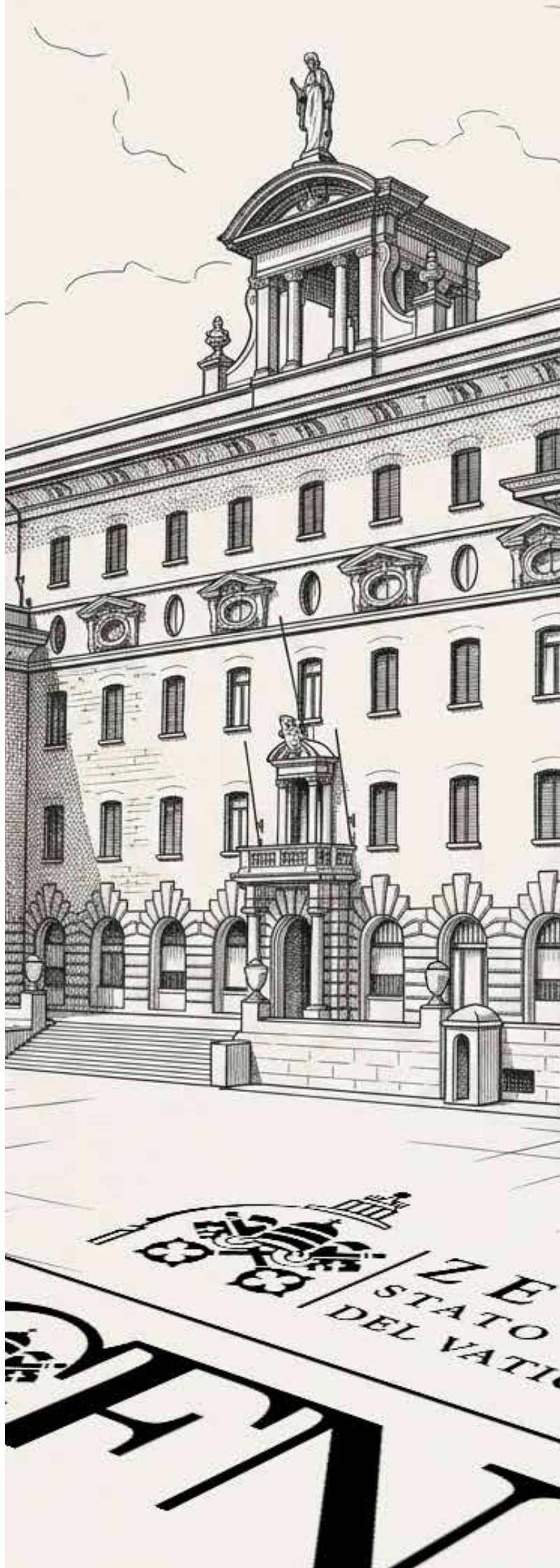
Comunicazione Istituzionale
00120 Città del Vaticano

Email: comunicazione@scv.va
Sito internet: www.vaticanstate.va

X (Twitter): [Governatorato_SCV](#)
Instagram: [Governatorato_SCV](#)

Responsabile editoriale: Nicola Gori
Grafica e layout: Antonio Coretti

Editore: Governatorato dello Stato della Città del Vaticano



INDICE

Monete e francobolli vaticani:
tra fede, tradizione e innovazione

NICOLA GORI

PAG.4

La Zecca dello Stato della Città del Vaticano e la
Commercializzazione Filatelica e Numismatica (CFN)

SR. RAFFAELLA PETRINI, F.S.E.

PAG.5

La nuova CFN: innovazione digitale e sostenibilità per
la filatelia e la numismatica vaticane

ENRICO BARTELUCCI

PAG.6

Il nuovo volto delle monete vaticane e il rinnovato
logo della Zecca dello stato: tradizione, storia e
innovazione attraverso la collezione numismatica 2026

ANDREA LOLLOBRIGIDA

PAG.7

L'importanza del packaging nel collezionismo
numismatico

NICOLA FRANCESCUCCI

PAG.9

Monete e francobolli vaticani, intesa tra Governatorato
dello Stato della Città del Vaticano e IPZS: la Scuola
dell'Arte della Medaglia al centro del progetto

ENRICO BARTELUCCI

PAG.11

Il Giubileo e la Sede Vacante celebrati dai francobolli e
dalle monete vaticane

MARICA FABRIS

PAG.13

Il Vaticano rivoluziona filatelia e numismatica con un
e-shop globale

ROBERTO VISIONE

PAG.16

Best Gold Coin Award 2025 per la 50 euro aurea
"Guerra e Pace" 2024

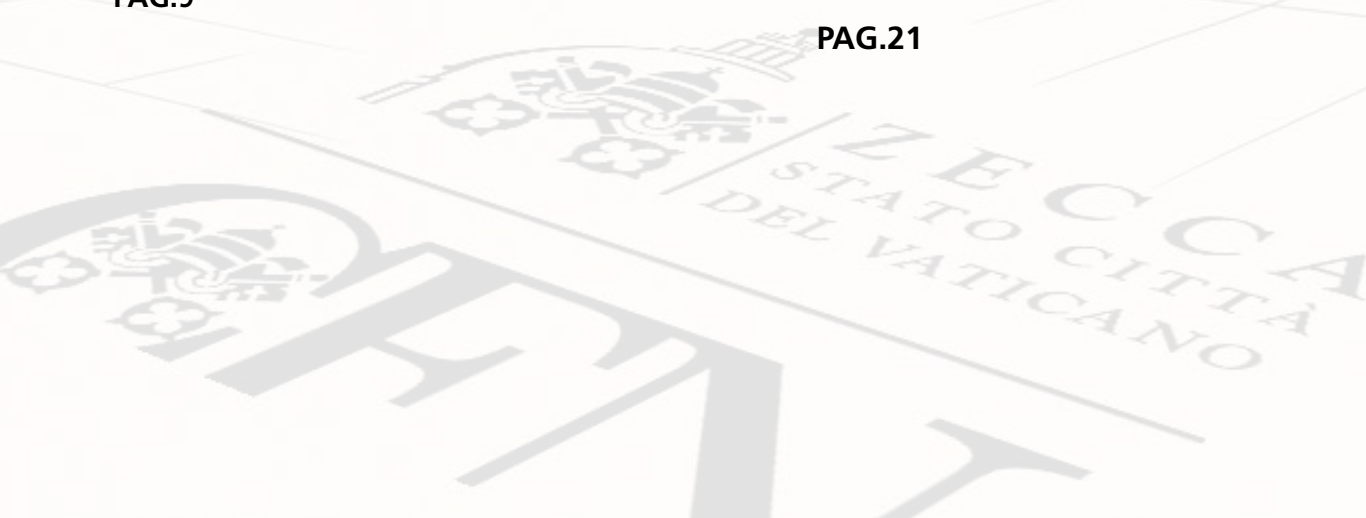
ANNA CICERCHIA

PAG.19

Un'emissione congiunta tra Vaticano Italia e San
Marino per celebrare gli 800 anni dalla morte di San
Francesco di Assisi

ANNA CICERCHIA

PAG.21



MONETE E FRANCOBOLLI VATICANI: TRA FEDE, TRADIZIONE E INNOVAZIONE

In un mondo sempre più digitale e globalizzato, il fascino della moneta e del francobollo continua a vivere attraverso il collezionismo, l'investimento e la passione per questi oggetti d'arte.

Lo Stato della Città del Vaticano emette monete tramite la Zecca, valori postali attraverso il Servizio Poste e Filatelia e li distribuisce attraverso la Commercializzazione Filatelica e Numismatica (CFN), che dispone di un proprio sito internet www.cfn.va.

È opportuno considerare che le emissioni filateliche e numismatiche vaticane non sono come tutte le altre. Hanno la particolarità di partecipare all'evangelizzazione e alla missione del Papa nel far giungere il suo messaggio al mondo.

Questa newsletter nasce proprio per far scoprire a tutti la realtà della Zecca dello Stato della Città del Vaticano e del servizio di Commercializzazione Filatelica e Numismatica. Si tratta di un progetto editoriale dedicato non solo alla presentazione delle nuove emissioni e delle attività di coniazione, ma anche alla scoperta del lavoro di squadra di quanti sono impegnati alla realizzazione di piccole opere d'arte.

In questo senso, la Zecca vaticana rappresenta l'incontro tra tradizione e tecnologia: da una parte la storia dell'arte monetaria, dall'altra l'utilizzo di processi produttivi avanzati, sostenibilità ambientale, sistemi di certificazione moder-

ni e nuove strategie di distribuzione e vendita. Ogni moneta nasce attraverso un lavoro artistico che unisce creatività, competenza tecnica e attenzione ai dettagli, in modo da trasformare il metallo in un oggetto capace di custodire valore economico e significato simbolico.

Attraverso le pagine di questa newsletter racconteremo il mondo della produzione numismatica del pontificato, e la vendita delle monete e dei francobolli con il sito internet www.cfn.va, interamente rinnovato.

La nostra missione è offrire ai lettori informazioni, approfondimenti e uno sguardo sulle innovazioni che stanno trasformando il mondo della Zecca e della Commercializzazione Filatelica e Numismatica. Vogliamo valorizzare il lavoro degli artisti che creano, di quanti distribuiscono e custodiscono queste opere, promuovendo una cultura della moneta e del francobollo che unisca tradizione e fede.

Perché siamo convinti che la moneta e il francobollo durino nel tempo e attraversino le epoche e le generazioni, diventando testimoni di un mondo in continua evoluzione che si incammina all'incontro con Cristo.

Nicola Gori
La Redazione

LA ZECCA DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO E LA COMMERCIALIZZAZIONE FILATELICA E NUMISMATICA (CFN)

La moneta accompagna la storia dell'umanità da millenni. È nata come strumento di scambio, e nei secoli è diventata un simbolo di identità culturale, progresso economico e oggetto artistico. Ogni moneta testimonia e narra un'epoca: si è passati dalle antiche monetazioni degli imperi e dei regni alle emissioni contemporanee che testimoniano evoluzione tecnologica, eventi storici e anniversari. Lo stesso dicasi per i francobolli.

È importante considerare che dietro ogni moneta c'è un lavoro di studio, ricerca, competenza. Si inserisce in questo contesto il ruolo della Zecca dello Stato della Città del Vaticano, dove la tradizione incontra la più efficiente tecnologia. È evidente che la Zecca non è solo un luogo di produzione, ma la memoria storica ed economica, perché attraverso le modalità di incisione, fusione e coniazione, crea monete che sul metallo hanno impresso un messaggio dalla portata universale.

Questa newsletter vuole essere, pertanto, uno spazio dedicato al mondo della Zecca dello Stato e della Commercializzazione Filatelica e Numismatica (CFN). L'obiettivo è far conoscere a un pubblico più ampio possibile il ruolo che esse hanno nella trasmissione dello straordinario patrimonio storico, religioso e artistico vaticano, presente in ogni emissione.

Non c'è dubbio che ogni nuova coniazione o stampa dei francobolli si ispiri a una storia da far conoscere al grande pubblico. Come è certo che il valore non si misura, nel caso delle monete, solo nella quantità e nel valore del metallo di cui è composta, ma anche nel significato storico, artistico e simbolico che essa veicola.

In particolare, ogni emissione si fa portavoce del Magistero petrino e ricorda alcune tappe fondamentali della storia della Chiesa e delle solennità dell'anno liturgico, come Pasqua e Natale.

Ultimamente, la Zecca vaticana sta investendo molto su giovani artisti a cui affidare i progetti per la realizzazione delle nuove emissioni. A questo proposito, vorrei ricordare il Protocollo d'intesa, siglato lo scorso 21 aprile, tra il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato italiano, che coinvolge la storica Scuola della Zecca dello Stato, dal 1907 patrimonio del sistema culturale e formativo italiano.

L'accordo prevede varie attività nell'ambito della produzione numismatica e filatelica: il coinvolgimento degli allievi e dei borsisti della Scuola dell'Arte della Medaglia (SAM) in progetti speciali promossi o commissionati dal Governatorato, ma anche lo sviluppo e la realizzazione di progetti congiunti e attività sperimentali finalizzate all'innovazione, lo scambio e la condivisione di conoscenze, esperienze e buone pratiche attraverso incontri, workshop e seminari.

Vorrei anche ricordare l'impegno della Direzione dell'Economia nella ricerca per l'utilizzo di materiali riciclabili per il packaging e nel rinnovo completo delle modalità di vendita di francobolli e monete, attraverso il sito www.cfn.va, interamente aggiornato sia nella veste grafica, sia nei contenuti.

Sr. Raffaella Petrini, F.S.E.
*Presidente del Governatorato dello Stato della
Città del Vaticano*

LA NUOVA CFN: INNOVAZIONE DIGITALE E SOSTENIBILITÀ PER LA FILATELIA E LA NUMISMATICA VATICANE

Dott. Enrico Bartelucci
Direttore della Direzione dell'Economia



La Commercializzazione Filatelica e Numismatica dello Stato della Città del Vaticano ha inaugurato da quasi un anno una nuova fase della propria storia. Quello avviato nel 2024 non è stato un semplice restyling, ma un attento percorso di riorganizzazione operativa che ha interessato sistemi, procedure e modalità di accesso ai prodotti. Dopo una temporanea sospensione delle vendite, necessaria per completare il processo di rinnovamento, dal luglio 2025 la nuova CFN si presenta con un modello di gestione moderno, trasparente e completamente digitale.

Alla base di questa trasformazione c'è l'adeguamento al Decreto n. DCLVII del 30 aprile 2024, che ha introdotto nuovi standard nella protezione dei dati personali. La revisione delle anagrafiche storiche ha rappresentato un passaggio fondamentale per garantire maggiore sicurezza, affidabilità e controllo. I collezionisti già presenti nei registri CFN sono stati invitati ad aggiornare e confermare i propri dati, mentre il rinnovato portale istituzionale www.cfn.va ha aperto l'accesso anche ai nuovi utenti, rendendo la partecipazione più inclusiva e ordinata.

La principale novità riguarda il passaggio definitivo alla commercializzazione online. Le vendite si svolgono attraverso un nuovo e-shop progettato per offrire un'esperienza intuitiva, sicura e accessibile da ogni parte del mondo. La scelta di concentrare la distribuzione sul canale digitale consente di superare i limiti dei punti vendita fisici e di raggiungere in modo più efficace la comunità internazionale di appassionati. Con il nuovo sistema viene introdotto anche un principio di distribuzione più equo. Le precedenti logiche di distribuzione lasciano spazio a regole uniformi per tutti: eventuali limitazioni sono determinate esclusi-

vamente dalla disponibilità del contingente monetario, assicurando pari opportunità di accesso ai prodotti. Non ultime e in via di definizione le collaborazioni con partner commerciali selezionati, preziose non solo per rendere la distribuzione ancora più ampia e capillare, ma anche per raccogliere costantemente le aspettative e i nuovi orientamenti del mercato.

La sostenibilità è uno degli elementi qualificanti della nuova CFN. I nuovi packaging privilegiano materiali quasi totalmente riciclabili e soluzioni a basso impatto ambientale. Un approccio coerente con i principi di sviluppo sostenibile promossi dallo Stato della Città del Vaticano, che rende il collezionismo non solo un'esperienza culturale e artistica, ma anche un gesto di responsabilità verso il futuro.

Durante il periodo di sospensione delle vendite, la produzione filatelica e numismatica non si è mai fermata. L'attività artistica e tecnica è proseguita con continuità per garantire le nuove emissioni in un anno di straordinario rilievo storico e spirituale contrassegnato dal Giubileo e dal passaggio di Pontificato.

La nuova CFN rappresenta la sintesi tra la tradizione secolare della filatelia e della numismatica vaticane e le esigenze del presente: maggiore efficienza, qualità, sicurezza e sostenibilità definiscono un modello al passo con i tempi.

Il percorso intrapreso, reso possibile anche grazie alla collaborazione sinergica tra le varie strutture e professionalità del Governatorato, non è soltanto un cambiamento tecnologico, ma l'inizio di una nuova esperienza per tutti i collezionisti, fondata su accessibilità, fiducia e innovazione.

IL NUOVO VOLTO DELLE MONETE VATICANE E IL RINNOVATO LOGO DELLA ZECCA DELLO STATO: TRADIZIONE, STORIA E INNOVAZIONE ATTRAVERSO LA COLLEZIONE NUMISMATICA 2026

Dott. Andrea Lollobrigida
Vice Direttore Direzione dell'Economia - Ragioneria dello Stato



Il 2026 segna un punto di svolta fondamentale per la Zecca dello Stato della Città del Vaticano, che rappresenta il fulcro della progettazione di tutte le emissioni numismatiche dello S.C.V. Nel corso dell'Anno Giubilare è stato infatti intrapreso un percorso di profondo rinnovamento istituzionale e d'immagine che ha consentito alla Zecca di Stato di ridefinire la propria identità, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione con la Commercializzazione Filatelica e Numismatica mirata alla diffusione di opere, frutto di una fusione tra arte e messaggi di fede, che possano raggiungere il più vasto pubblico possibile.

Questa scelta strategica risponde alla necessità di preservare la purezza della missione istituzionale della Zecca, garantendo al contempo un'efficienza distributiva all'altezza del mondo dei collezionisti.

La distinzione tra Zecca di Stato e Commercializzazione Filatelica e Numismatica deve pertanto essere intesa come una specializzazione funzionale. La Zecca rimane il cuore pulsante della creazione, il luogo in cui il confronto con gli artisti e la preziosa collaborazione di diversi Organismi dello Stato della Città del Vaticano permette di elaborare un programma numismatico annuale condiviso con la Commercializzazione Filatelica e Numismatica. Quest'ultima poi, tramite la profonda conoscenza della clientela numismatica che la qualifica e le consente di valorizzare il catalogo delle emissioni, agisce come ponte verso il mondo.

Tale architettura permette quindi alla Zecca di concentrarsi esclusivamente sulla qualità numismatica, libera dalle pressioni dirette del marketing, assicurando che ogni moneta sia, prima di tutto, un documento storico e artistico. La collaborazione apre comunque a un dialogo costante, che permette di tradurre le aspettative dei collezionisti in opere d'arte metallica senza mai scendere a compromessi sul valore intrinseco del prodotto.

Un nuovo logo diviene espressione di questa rinnovata realtà che, tramite una visione moderna, ha l'obiettivo di essere strumento di diffusione delle parole del Santo Padre, di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, nonché di celebrazione di anniversari storici e figure che hanno segnato il cammino dell'umanità.

L'esigenza è stata quella di creare un segno grafico che fosse immediatamente riconoscibile, capace di racchiudere l'eredità storica dell'istituzione ma proiettato verso la modernità del XXI secolo.

Per quasi un decennio, la monetazione vaticana ha seguito la precisa volontà di Papa Francesco di non apparire con la propria effigie sulle monete destinate alla circolazione e al collezionismo. Pertanto, al posto del busto papale, il dritto è stato caratterizzato dallo stemma del Pontefice regnante. Questo stemma, con i simboli della Compagnia di Gesù, il sole radiante e il motto *Miserando atque eligendo*, ha ridefinito l'estetica numismatica contemporanea, abituando i collezionisti a una lettura araldica della moneta. Cionondimeno, nel corso degli anni, pur rispettando la volontà del Santo Padre, gli artisti che hanno collaborato con la Zecca dello Stato della Città del Vaticano hanno reinterpretato lo stemma di Sua Santità Papa Francesco, riuscendo a coniugare sapientemente i simboli tradizionali dello stemma ai temi di volta in volta rappresentati sul rovescio delle monete.



Il programma dell'anno passato riflette graficamente anche i momenti solenni della Sede Vacante. In numismatica, questo periodo è caratterizzato dalla rappresentazione dalle chiavi decussate sormontate dal padiglione della Camera Apostolica e dallo stemma del Cardinale Camerlengo. Queste emissioni fungono da ponte tra due epoche, cristallizzando l'attesa della Chiesa.

Tra le diverse novità di un percorso che tiene insieme la tradizione, la storia e l'innovazione, la collezione numismatica del 2026 sarà contraddistinta dalla rappresentazione



del volto di Papa Leone XIV sul diritto delle monete. Se nel corso dell'Anno Santo si sono alternate tre diverse effigi (dallo Stemma che ha caratterizzato il Pontificato di Papa Francesco, a quello dello Sede Vacante e al successivo Stemma di Papa Leone XIV), il 2026 segnerà un momento di profonda trasformazione per la numismatica vaticana.

Il passaggio alla rappresentazione dello stemma del nuovo Pontefice è stato un elemento di continuità nell'Anno del Giubileo fornendo il giusto valore temporale alla novità del 2026 che è dunque la raffigurazione del ritratto di Papa Leone XIV, modellato dagli artisti ricercando una sintesi tra realismo fisiognomico e solennità, catturando altresì l'umanità del nuovo Pastore. A tal fine contribuisce anche il processo di altissima precisione raggiunto dalla produzione numismatica, tramite utilizzo sempre maggiore di moderne tecnologie che rendono artisticamente variegato il catalogo delle nuove collezioni.

Inoltre si continua ad approfondire la collaborazione con le altre realtà vaticane, come avvenuto con la Fabbrica di San Pietro in occasione del 400° anniversario della Consacrazione della Basilica. Tale cooperazione consentirà la realizzazione di due monete celebrative dell'evento, una delle quali propone una riedizione di una medaglia del 1600, creata al tempo per commemorare l'avvenimento.

Un fiore all'occhiello della collezione 2026 è senza dubbio la scelta di utilizzare oro 999,9/1000. L'oro purissimo rappresenta infatti una garanzia per il cliente, permettendo una resa qualitativamente superiore del progetto da realizzare e consentendo di presentare una tipologia di monete dall'elevato valore intrinseco, oltre che artistico.

Tutte queste innovazioni mirano a fondere la tradizione della numismatica dello Stato della Città del Vaticano con elementi di modernità e avanguardia necessarie a rispondere alle mutate richieste del collezionista con l'obiettivo di richiamare sempre nuovi appassionati.



Diverse emissioni dell'anno in corso sono peraltro dedicate al Magistero del Santo Padre, rendendo centrale la profondità dei messaggi rivolti all'umanità intera, come l'appello per una pace disarmata e disarmante richiamato in una delle monete da due euro commemorative di prossima uscita.

L'IMPORTANZA DEL PACKAGING NEL COLLEZIONISMO NUMISMATICO

Dott. Nicola Francescucci
Vice Direttore Direzione dell'Economia - Attività Economiche

Nel mondo delle monete da collezione, ogni dettaglio conta

Non solo la moneta in sé, ma anche tutto ciò che la circonda contribuisce a valorizzarla, raccontandone la storia, il valore e la cura con cui è stata realizzata. Il packaging, in questo contesto, non è un semplice contenitore, ma un elemento identitario e narrativo, capace di trasformare l'esperienza del collezionista in qualcosa di unico e memorabile.

Per la collezione 2025, si è scelto di puntare su un packaging interamente artigianale, realizzato a mano da maestri artigiani italiani. Ogni scatola nasce da un processo di studio attento, che combina estetica, funzionalità e simbolismo. La scelta dei materiali, delle texture e delle tonalità cromatiche è stata pensata per dialogare armoniosamente con le caratteristiche di ciascuna moneta, valorizzandone i tratti distintivi.

Si tratta di prodotti "cartotecnici" realizzati da mani sapienti; per l'anno giubilare il colore scelto è l'oro (ad eccezione della moneta di Natale e di quella dedicata alla "Sede Vacante" – entrambe in colore bordeaux).

Nulla è stato lasciato al caso: all'interno delle scatole, un profilo si armonizza con il materiale in cui la moneta è realizzata (oro, argento o rame); un'altra scelta estetica "segnala" il materiale della moneta contenuta nel cofanetto: lo stemma del Governatorato impresso sulla parte alta della scatola può essere di colore oro, argento, rame o blu (soluzione scelta per la "bimetallica"); una soluzione che crea un'immediata connessione tra confezione e contenuto.

Le fascette esterne, infine, diventano un ulteriore elemento di riconoscibilità e pregio, grazie alla riproduzione fotorealistica della moneta stessa, un dettaglio che impreziosisce e racconta l'anima dell'oggetto che custodiscono.

Questo approccio non solo esalta l'estetica e la qualità, ma restituisce al collezionista un'esperienza completa. Il gesto di aprire il packaging diventa così parte integrante del piacere del collezionare: una scoperta progressiva, un rituale che unisce passione, tradizione e innovazione e rispetto per l'ambiente.

In un mondo sempre più attento all'autenticità al valore dei dettagli (e perché no, al rispetto per l'ambiente), il packaging si conferma dunque un elemento fondamentale nel racconto di ogni moneta – custode di bellezza, significato e artigianalità.





MONETE E FRANCOBOLLI VATICANI, INTESA TRA GOVERNATORATO DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO E IPZS: LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA AL CENTRO DEL PROGETTO

Dott. Enrico Bartelucci
Direttore della Direzione dell'Economia

Un Protocollo d'intesa triennale tra il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato apre ai giovani artisti della Scuola dell'Arte della Medaglia le porte della numismatica e filatelica vaticana. Un'intesa che porta già con sé un primo, significativo precedente.



Un impegno istituzionale condiviso

Il 21 aprile 2026, il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa che coinvolge i giovani talenti formati dalla Scuola dell'Arte della Medaglia — la storica SAM che dal 1907 custodisce un patrimonio di sapere artigianale e artistico senza equivalenti nel panorama italiano — nella concezione artistica di monete e francobolli vaticani.

Cosa prevede il Protocollo

L'accordo, di durata triennale e rinnovabile, disciplina un quadro organico di attività di collaborazione che coinvolge la SAM nella progettazione numismatica e filatelica dello Stato della Città del Vaticano. Allievi e borsisti della Scuola saranno chiamati a partecipare a progetti speciali promossi dal Governatorato, contribuendo con elaborazioni originali che potranno essere selezionate e tradotte in conio e stampa.



A siglare l'accordo, Suor Raffaella Petrini, Presidente del Governatorato, e Michele Sciscioli, Amministratore Delegato di IPZS: un impegno istituzionale che inserisce le nuove generazioni di artisti nei linguaggi più duraturi dell'identità di uno Stato — la moneta e il francobollo — collocandole al centro di processi produttivi di alto profilo storico e artistico.

Il Protocollo disciplina, inoltre, lo sviluppo di iniziative congiunte e attività sperimentali orientate all'innovazione tecnica e artistica, nonché lo scambio strutturato di conoscenze ed esperienze attraverso incontri, workshop e seminari specializzati. Il perimetro dell'intesa va quindi oltre la partecipazione creativa: si configura come la costruzione di un ecosistema formativo che unisce eccellenza artigianale e ricerca applicata alle tecniche contemporanee del conio e della stampa per lo Stato della Città del Vaticano.

Una collaborazione già alla prova: la moneta del Santo Natale 2025

Il Protocollo formalizza e consolida una collaborazione che ha già trovato una prima, concreta realizzazione. In occasione dell'emissione della moneta da collezione del



Governatorato SCV - IPZS - SAM



Governatorato SCV - IPZS - SAM

Santo Natale 2025, il Governatorato aveva promosso un concorso di idee e bozzetti tra i migliori allievi e borsisti della SAM. Oggetto della selezione: la progettazione di una moneta da 25 euro in argento, di forma rettangolare con elementi a colori, ispirata all'Adorazione dei Pastori — il capolavoro custodito nella Galleria degli Arazzi dei Musei Vaticani.

La proposta selezionata fu quella della borsista Giada Reale. La moneta venne successivamente coniata negli stabilimenti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, compiendo il percorso dalla proposta creativa di una giovane artista in formazione al pezzo finito destinato a collezionisti di tutto il mondo.

La Scuola dell'Arte della Medaglia: un interlocutore d'eccellenza

Fondata nel 1907 nell'ambito della Zecca dello Stato e oggi parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la Scuola dell'Arte della Medaglia offre gratuitamente una formazione d'eccellenza nelle arti applicate alla medagliistica, alla scultura in piccolo formato, all'incisione e al conio. I



Governatorato SCV - IPZS - SAM

suoi allievi apprendono tecniche radicate nella tradizione, confrontandosi al tempo stesso con le esigenze espressive e tecnologiche del presente. È in questo profilo — radica-mento nella storia e apertura alla contemporaneità — che il Governatorato ha individuato un interlocutore d'eccellenza per la concezione artistica della propria produzione numismatica e filatelica.

Come ha sottolineato l'Amministratore delegato di IPZS, Michele Sciscioli, al momento della firma: «La firma di questo Protocollo consolida la prestigiosa collaborazione tra il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e testimonia la comune volontà di valorizzare il talento, le competenze e lo spirito innovativo delle nuove generazioni, offrendo ai giovani artisti l'opportunità di misurarsi con progetti reali di alto profilo storico, culturale e istituzionale».

Un impegno per l'eccellenza, fondamenta per il futuro

Per il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, la produzione numismatica e filatelica è espressione di un linguaggio universale attraverso cui lo Stato della Città del Vaticano comunica con il mondo. Proprio per questo, l'eccellenza non è un risultato acquisito, ma un impegno che si rinnova a ogni conio e a ogni stampa.

Consolidare questo standard richiede la capacità di individuare e coltivare i talenti che sapranno portare avanti una tradizione esigente, arricchendola di uno sguardo contemporaneo e di una preparazione tecnica rigorosa. Il Protocollo sottoscritto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è, in questo senso, la traduzione istituzionale di una visione precisa: quella di una produzione vaticana che non si limita a preservare ciò che è stato, ma pone, generazione dopo generazione, le basi di un'eccellenza che si consolida e si rinnova.

IL GIUBILEO E LA SEDE VACANTE CELEBRATI DAI FRANCOBOLLI E DALLE MONETE VATICANE

Dott.ssa Marica Fabris

Responsabile delle politiche di distribuzione della Commercializzazione Filatelica e Numismatica

Nel 2025 la comunità ecclesiale ha vissuto mesi di straordinaria intensità. Alla gioia del XXVIII Giubileo, Anno Santo della Speranza indetto da Papa Francesco, è seguito, il 21 aprile, il dolore per la sua scomparsa. Poi la Sede Vacante, il silenzio del Conclave, e infine l'elezione di Papa Leone XIV. A questi eventi, tanto diversi quanto vicini nel tempo, la produzione filatelica e numismatica del Governatorato ha saputo dare forma e memoria, traducendo in francobolli e monete il ricordo e il significato di un anno che ha toccato tutti profondamente.

La numismatica vaticana ha accompagnato il Giubileo della Speranza con emissioni di grande valore simbolico e artistico, affidando il racconto dell'apertura e della conclusione a due monete da 200 euro in oro fondo specchio, il massimo nominale della produzione. La prima, con millesimo 2024 e dedicata al tema della Condivisione, raffigura Gesù che spezza il pane e lo offre ai discepoli, insieme ai simboli dell'uva e del grano, evocando la speranza che nasce dal gesto concreto del condividere. A suggellare il cammino è la moneta da 200 euro millesimo 2025, che rappresenta una famiglia nell'atto di attraversare una porta, simbolo della Porta Santa, mentre in primo piano, accanto a una colonna, compare un'ancora, segno di salvezza e stabilità, con sullo sfondo la Basilica di San Pietro.

Il gesto inaugurale del Giubileo ha trovato un'efficace rappresentazione visiva nella 2 euro commemorativa *Anno Santo MMXXV*, coniata nelle versioni fior di conio e fondo specchio: essa raffigura il Pontefice nell'atto di spalancare la Porta Santa, in un'immagine di forte valore iconico che invita a varcare la soglia della fede e della speranza. Il Papa, posto davanti alla Porta, diventa così segno del pastore che guida il suo popolo verso la riconciliazione e l'abbraccio misericordioso di Dio, esprimendo il senso di un Giubileo pensato come "porta aperta", capace di accogliere soprattutto chi è lontano, chi soffre e chi vive ai margini.

Tra le altre emissioni giubilari spiccano la moneta da 20 euro in argento dedicata a Maria Stella Maris, immagine della Vergine che guida la barca di Pietro tra le tempeste della storia, e la moneta da 50 euro in oro ispirata alla Porziuncola e alla notte del 1216, quando San Francesco ottenne da Cristo il perdono universale: radice profonda, e spesso dimenticata, della tradizione giubilare.



Accanto a queste produzioni si collocano le Coin Card e le Stamp & Coin Card *IUBILAEUM 2025*, tredici prodotti raccolti in tre collezioni pensate per accompagnare il collezionista in un itinerario ideale tra fede, arte e storia trasformando il cammino giubilare in un'esperienza accessibile.

Le Coin Card con moneta da 50 centesimi sono dedicate alle quattro Basiliche Papali di Roma: un percorso essenziale e riconoscibile che richiama i luoghi più significativi della cristianità e del pellegrinaggio giubilare. A esse si affianca la serie con moneta da 1 euro dedicata alle Porte Sante, non solo delle quattro Basiliche papali maggiori, ma anche della Casa Circondariale di Rebibbia, segno concreto di inclusione e misericordia. Cinque blister ordinati secondo la sequenza di aperture delle rispettive Porte Sante, che compongono una narrazione progressiva del passaggio giubilare. Le Stamp & Coin Card infine completano il quadro, unendo in un'unica composizione la moneta da 50 centesimi del Pontificato di Papa Francesco e i francobolli celebrativi dell'Anno Santo: una sintesi tra le due principali forme espressive del Governatorato.

Anche la filatelia ha accompagnato l'inizio e la conclusione dell'Anno Santo delineando un percorso simbolico coerente. Ad aprirlo la serie di quattro valori dedicata al Giubileo del 2025, che raffigura l'evento fondativo dell'apertura della Porta Santa delle quattro Basiliche Papali di Roma e della casa circondariale di Rebibbia, espressione del cammino di speranza e misericordia inaugurato da Papa Francesco.

A suggellare idealmente questo percorso interviene la serie natalizia: il 7 novembre 2025 sono stati emessi due francobolli e un libretto ispirati all'Adorazione dei pastori di Pieter van Aelst, opera fiamminga del XVI secolo conservata nei Musei Vaticani. Lo stesso soggetto ritorna nella moneta da 25 euro in argento dedicata al Santo Natale 2025, creando una continuità visiva e simbolica tra le diverse emissioni e chiudendo il cerchio dell'Anno Santo nel segno dell'Incarnazione.





In questo clima di speranza, il 21 aprile 2025 giunse l'annuncio della morte di Papa Francesco, che aveva voluto e aperto quell'Anno Santo scegliendone il tema. Il Giubileo della Speranza continuava dunque portando anche il peso del lutto. Si aprì la Sede Vacante, il tempo solenne che la Chiesa conosce e attraversa, non come un'interruzione ma come una forma particolare di attesa. Il Governatorato diede immediata attuazione alle procedure previste: già il 28 aprile erano disponibili quattro francobolli della serie Sede Vacante MMXXV, nei valori di 1,25, 1,30, 2,45 e 3,20 euro. L'iconografia è consolidata: il padiglione della Sede Apostolica, l'*umbraculum* e le chiavi decussate sorrette da angeli, segno appunto di una potestà che non viene meno ma rimane custodita nel tempo dell'attesa.



Sul piano numismatico la narrazione si è sviluppata con lo stesso linguaggio, essenziale e allo stesso tempo fortemente simbolico. La moneta da 2 euro porta al dritto lo stemma del Cardinale Kevin Joseph Farrell, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, sormontato dall'*umbraculum* e dalle chiavi decussate. Nella corona, la colomba dello Spirito Santo richiama l'invocazione che accompagna il discernimento dei Cardinali, sottolineando la continuità della Chiesa anche nel tempo dell'attesa. A questo stesso tempo si legano la moneta da 5 euro in argento fior di conio e la 25 euro colorata fondo specchio, che affidano il proprio messaggio all'arte e alla contemplazione. Ispirate alla *Discesa dello Spirito Santo* di Guido Reni, affresco custodito nel Palazzo Apostolico Vaticano, ne isolano la parte più alta: un coro di angeli che avvolge la colomba centrale, fissando l'istante invisibile ma decisivo dell'azione divina. È l'immagine di una Chiesa che guarda al cielo, consapevole che ogni scelta autentica nasce da una guida che viene dall'alto.

Ciò che accomuna tutte queste emissioni non è soltanto il tema, ma un modo di intendere il proprio lavoro: la fedeltà al tempo che rappresentano. Nel 2025, francobolli e monete non si sono limitati a celebrare eventi, ma li hanno fissati in una forma durevole, restituendo una narrazione concreta della continuità della Chiesa, che attraversa il tempo celebrando, attendendo e rinnovandosi senza mai smettere di camminare.

IL VATICANO RIVOLUZIONA FILATELIA E NUMISMATICA CON UN E-SHOP GLOBALE

Dott. Roberto Visone

Responsabile della Commercializzazione Filatelica e Numismatica (CFN)

Arte, fede e storia ora sono davvero a portata di clic. La Commercializzazione Filatelica e Numismatica dello Stato della Città del Vaticano compie un deciso passo verso l'innovazione con il lancio del nuovo portale CFN e-shop (www.cfn.va), una piattaforma digitale che apre il collezionismo vaticano a un pubblico internazionale, rendendolo accessibile ovunque in modo semplice e sicuro. Non si tratta soltanto di un sito istituzionale, ma di un vero hub digitale dedicato alla filatelia e alla numismatica. Francobolli e monete diventano strumenti narrativi capaci di raccontare la storia della Chiesa, i pontificati e le grandi celebrazioni religiose, trasformando il collezionismo in un percorso culturale e storico.

Una piattaforma globale per i collezionisti

Il portale consente agli utenti di registrarsi e creare un profilo personale attraverso il quale accedere a tutte le emissioni ufficiali dello Stato della Città del Vaticano. L'interfaccia è intuitiva e organizzata per sezioni tematiche, con contenuti multimediali e un motore di ricerca avanzato che permette di individuare francobolli e monete per tema, artista o ricorrenza. Ogni emissione sarà accompagnata da schede informative, immagini e materiali video che ne illustrano il contesto storico e simbolico, offrendo così un'esperienza di consultazione che va oltre la semplice raccolta.

E-shop globale, sicurezza e sostenibilità

Al centro della piattaforma si trova l'e-shop, progettato per consentire acquisti in modo rapido e sicuro. Tra le emissioni disponibili figurano quelle dedicate al pontificato di Papa Francesco, al Giubileo del 2025, alla tradizionale emissione della Sede Vacante e alle future serie legate al pontificato di Papa Leone XIV.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla sostenibilità: i packaging utilizzati sono plastic-free oppure realizzati in plastica riciclata, in un'ottica pienamente ecosostenibile. Anche il sistema di spedizione è stato progettato per ridurre l'impatto ambientale, pur garantendo la consegna efficiente ai collezionisti in ogni parte del mondo.

Trasparenza e innovazione nella distribuzione

La digitalizzazione introduce inoltre nuove modalità di distribuzione. Il tradizionale sistema di preassegnazione lascia spazio a criteri più trasparenti: gli utenti possono verificare in tempo reale la disponibilità delle emissioni e

ricevere notifiche personalizzate sugli aggiornamenti. Parallelamente, la CFN sta predisponendo collaborazioni con distributori selezionati per rafforzare la presenza dei prodotti filatelici e numismatici vaticani nei mercati internazionali, garantendo autenticità e qualità.

Giovani artisti e tecnologia

Il nuovo portale si propone anche di porre particolare attenzione alla valorizzazione dei giovani artisti coinvolti nella progettazione delle emissioni. Attraverso lo studio e attuazione futura di nuovi progetti, il pubblico potrà entrare nel vivo del processo creativo che precede la realizzazione di francobolli e monete, dalla fase ideativa fino alla stampa o al conio. Ne emergerà un racconto inedito, capace di restituire il lavoro, la ricerca e la sensibilità artistica che danno forma a ogni emissione.

Tecnologia e tradizione si incontrano così in un equilibrio virtuoso: da un lato strumenti digitali avanzati che permettono una progettazione sempre più precisa e innovativa, dall'altro la continuità di tecniche artigianali che rappresentano un patrimonio di competenze unico. Il risultato sono opere che coniugano arte, storia e spiritualità, mantenendo intatto il valore simbolico che da sempre caratterizza le produzioni vaticane.

In questo contesto, il portale si presenta come una realtà dinamica e in continua evoluzione. La piattaforma è infatti ancora in pieno sviluppo e si rinnova quotidianamente con l'inserimento di nuovi contenuti: fotografie, video e contributi direttamente legati alle creazioni degli artisti arricchiscono progressivamente l'esperienza dell'utente, rendendola sempre più completa e coinvolgente. Un processo aperto, che accompagna passo dopo passo la crescita del progetto e ne rafforza la dimensione partecipativa e contemporanea.

Una community globale

Il sito punta, infine, a diventare un punto di riferimento per la community globale di appassionati. Con questa piattaforma digitale, la CFN rafforza il proprio ruolo di ponte tra tradizione e innovazione, francobolli e monete diventano non solo oggetti da collezione, ma strumenti di conoscenza e memoria capaci di raccontare la storia della Chiesa nel XXI secolo.

Dalla registrazione alla consegna: il percorso digitale degli acquisti filatelici e numismatici della CFN

La Commercializzazione Filatelica e Numismatica (CFN) del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano si occupa quindi della promozione, della vendita e della distribuzione delle emissioni filateliche e numismatiche vaticane. Dietro queste attività si sviluppa un articolato sistema di procedure amministrative, digitali e logistiche che accompagna l'utente dalla registrazione al portale fino alla consegna delle emissioni acquistate.

Ma come si sviluppa concretamente questo percorso? L'iter prende avvio con la registrazione online al portale della CFN. Gli utenti interessati all'acquisto di emissioni filateliche e numismatiche devono creare un proprio profilo personale inserendo dati anagrafici completi e aggiornati. La procedura richiede inoltre il caricamento di un documento d'identità valido e perfettamente leggibile, requisito essenziale per garantire l'autenticità delle informazioni fornite.

Un elemento particolarmente innovativo del sistema è rappresentato dalla fase di accertamento dell'identità. Mediante l'utilizzo di uno smartphone o un computer dotato di videocamera, l'utente viene guidato in un processo di video autenticazione che consente di acquisire le immagini del volto insieme al fronte e al retro del documento d'identità. Questo passaggio permette alla CFN di verificare la corrispondenza tra la persona che richiede l'iscrizione, i dati dichiarati e la documentazione trasmessa.

Conclusa la fase di identificazione, l'istanza viene sottoposta all'esame degli uffici competenti della CFN. Gli addetti effettuano le necessarie verifiche amministrative prima di autorizzare l'accesso ai servizi di acquisto. I tempi di lavorazione possono variare in funzione del numero di domande pervenute e della complessità dei controlli richiesti; tuttavia, ogni pratica viene trattata con la massima cura per assicurare correttezza e trasparenza.

Una volta approvata la registrazione, l'utente può accedere all'area riservata del portale mediante le proprie credenziali (indirizzo e-mail e codice cliente confermati durante la registrazione) e consultare il catalogo delle emissioni disponibili. Da questo momento è possibile acquistare prodotti filatelici e numismatici secondo le modalità e le condizioni generali di vendita vigenti.

Dietro ogni ordine si sviluppa successivamente un articolato processo logistico che coinvolge diverse strutture della CFN. Le richieste vengono inizialmente gestite presso il Magazzino Deposito Valori, dove il personale autorizzato provvede al prelievo degli articoli selezionati, alla verifica della loro conformità e alla predisposizione della spedizione. Questa attività richiede particolare attenzione, considerato il valore storico, culturale e collezionistico delle emissioni distribuite.

In una fase successiva, gli ordini vengono trasferiti al Reparto Confezionamento e Spedizioni. Qui il personale specializzato si occupa delle operazioni di confezionamento, imballaggio ed etichettatura con dedizione, accuratezza e cura del dettaglio, predisponendo contestualmente tutta la documentazione necessaria al trasporto. Ogni invio viene organizzato secondo procedure volte a garantire la protezione dei materiali e la corretta identificazione del destinatario.

L'ultima tappa dell'iter prevede l'affidamento del plico al vettore incaricato della consegna. Grazie ai sistemi di tracciamento adottati, è possibile seguire il percorso dell'ordine fino alla destinazione finale. L'intero sistema è stato progettato per consentire alle CFN di gestire la distribuzione delle emissioni filateliche e numismatiche in modo efficiente e sicuro, promuovendo il patrimonio artistico e culturale vaticano mediante emissioni che ne raccontano la storia, la tradizione e i valori.

COMPRA ORA

Sede Vacante MMXXV

Un viaggio nel cuore dell'arte, della fede e della bellezza

Collezione la Filatelia e la Numismatica Vaticana

La Commercializzazione Filatelica e Numismatica rappresenta il punto di accesso privilegiato a un patrimonio unico di emissioni ufficiali vaticane: prodotti esclusivi, commemorativi e ricchi di significato storico e culturale. Ogni francobollo e ogni moneta nascono per celebrare eventi, personaggi e momenti che hanno lasciato un segno nel tempo, e oggi possono diventare parte della tua collezione. In un'epoca in cui la posta tradizionale lascia spazio ai messaggi digitali e la moneta fisica si affianca a quella elettronica e virtuale, francobolli e monete mantengono intatto il loro fascino, in quanto veicolo di conoscenza e bellezza, frammenti di storia impressi su carta o metallo. La produzione filatelica e numismatica vaticana è parte di questo viaggio, un mondo senza confini, dove ogni collezionista può trovare significato nei dettagli, nelle tecniche artistiche, nei materiali, e nelle storie che ciascun pezzo custodisce. Con il nostro nuovo e-Shop, questo universo è oggi ancora più accessibile.

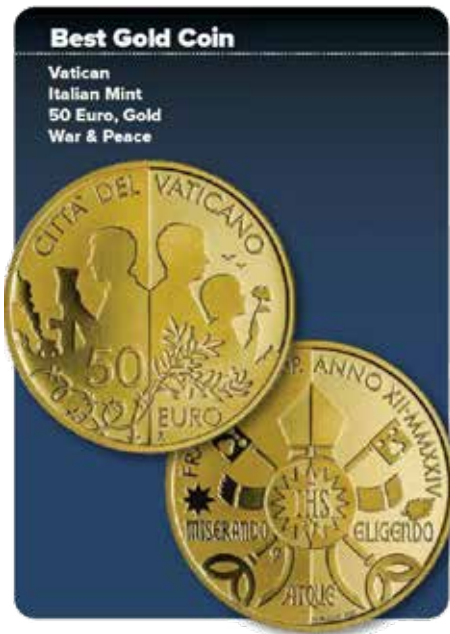
Login **MODALITÀ DI REGISTRAZIONE** **SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI**





BEST GOLD COIN AWARD 2025 PER LA 50 EURO AUREA “GUERRA E PACE” 2024

Dott.ssa Anna Cicerchia
Responsabile della Segreteria della Direzione dell'Economia



Il 21 agosto 2025, durante la World's Fair of Money organizzata dall'American Numismatic Association ad Oklahoma City ha avuto luogo la cerimonia annuale di conferimento dei premi Coin of the Year 2025 (COTY 2025), riconoscimenti riservati alle monete dell'anno aventi millesimo 2024.

La giuria internazionale ha conferito dieci premi di categoria e, fra questi, quello dedi-

cato alla Best gold coin è stato assegnato alla moneta da 50 euro oro proof, inserita all'interno della Serie divisionale annuale in versione fondo specchio, emessa dalla Zecca dello Stato della Città del Vaticano e modellata dall'artista Chiara Principe, dedicata al tema, quanto mai attuale, Guerra e pace, selezionato, come da tradizione, tra i temi più cari a Papa Francesco, nel suo ultimo anno di pontificato.

Comunicare in modo diretto e immediato è uno dei principali requisiti del design numismatico. Pochi millimetri di diametro per raccontare storie e trasmettere valori e messaggi importanti da esprimere in modo tale che siano immediatamente comprensibili.

L'innato dualismo del cuore umano si traduce nel disegno di questa moneta con incredibile armonia attraverso una spaccatura verticale che separa e contrappone i due scenari opposti: a sinistra la sagoma vuota di un soldato, un uomo svuotato dagli orrori della guerra, mentre sullo sfondo si alza il fumo delle esplosioni e il filo spinato sembra imprigionare il mondo. Sul lato destro, il filo spinato si trasforma in un ramoscello d'ulivo, e la figura dello stesso uomo appare questa volta in rilievo, non più sola ma accompagnata dai simboli di un futuro di pace: una bambina con un fiore, di fronte a un paesaggio non più di morte,

ma di vita. La semplicità delle immagini rende la moneta immediatamente comprensibile nel messaggio che vuole trasmettere.

L'abbinamento di elementi a rilievo con finitura lucida e in incuso contraddistinti invece da una finitura satinata dell'oro, la mutazione dei simboli di conflitto in segni di pace, l'eterna dualità tra male e bene che ricorre nella storia dell'uomo sono stati riconosciuti dalla giuria dei premi COTY 2025 come sintesi esemplare di un messaggio universale che Chiara Principe con grande sensibilità ha trasformato in design padroneggiando uno stile moderno, lontano dal realismo eppure dal forte potere suggestivo.

A livello tecnico, questa moneta detiene anche un ulteriore primato. Si tratta della prima volta che nella storia delle emissioni numismatiche vaticane, il processo artistico creativo di una moneta è passato unicamente attraverso un PC, senza mai toccare matita, fogli e materiali scultorei.

Questo “battesimo del digitale” per le emissioni vaticane rappresenta un passo significativo verso il futuro ed è anche frutto della prospettiva di apertura che ha già caratterizzato la Zecca Vaticana negli ultimi anni, che in collaborazione con la Zecca Italiana ha introdotto nuovi prodotti e nuove tecniche alla tradizionale gamma di monete a cui erano abituati i collezionisti.



In una dichiarazione rilasciata subito dopo il riconoscimento Chiara Principe racconta quanto abbia significato per lei ricevere questo premio, artisticamente e professionalmente. A renderla particolarmente felice è il fatto che il premio sia arrivato per una moneta da lei realizzata proprio per la Città del Vaticano, che ha rappresentato il suo primo passo da artista di monete. Dopo tanti anni di crescita ed esperienza e tante altre monete realizzate assegnare questo premio alla Città del Vaticano simboleggia in qualche modo per l'artista un restituire quella fiducia riposta in lei anni prima.

Questo gioco di piani negativi e positivi altamente simbolico, aiuta anche il perfetto bilanciamento compositivo del

design, ed è stato frutto di un attento e lungo processo di progettazione. Se quindi l'ispirazione iniziale è qualcosa di istantaneo, lo studio della relativa composizione è sempre un processo fatto di prove, verifiche ed esperienza. La sfida di sintetizzare l'ispirazione in un'immagine che tenga conto delle caratteristiche intrinseche di una moneta, come le dimensioni, il materiale e la tecnica sembra decisamente vinta.

Un successo quindi frutto di un lavoro di squadra tra l'artista e la Zecca dello Stato della Città del Vaticano che premia quindi non solo l'eccellenza tecnica e artistica, ma anche la forza del messaggio universale espresso dalla moneta.



UN'EMISSIONE CONGIUNTA TRA VATICANO ITALIA E SAN MARINO PER CELEBRARE GLI 800 ANNI DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

Dott.ssa Anna Cicerchia
Responsabile della Segreteria della Direzione dell'Economia

Otto secoli dopo la scomparsa di San Francesco d'Assisi il suo messaggio continua a risuonare nel mondo contemporaneo. A celebrarne l'eredità culturale e spirituale un'emissione numismatica congiunta che unisce Vaticano, Italia e San Marino nel segno della memoria e della condivisione, sancita dall'accordo firmato dai tre stati il 30 marzo 2026.



Per la prima volta in assoluto le zecche dei tre stati si uniscono in un progetto comune per rendere omaggio ad una delle figure più influenti della storia religiosa e culturale europea raccontandola attraverso un trittico di monete in rame da 0.75 Euro che celebrano il Cantico delle Creature ripercorrendone i passaggi più significativi. La scelta di un metallo "povero" come il rame, la finitura fior di conio e il contenuto valore nominale attribuito, sono tutti elementi che riflettono la semplicità e l'umiltà che caratterizzano il Santo.

L'artista Marta Bonifacio incaricata della realizzazione del trittico numismatico mette in risalto sulla faccia comune delle monete l'aspetto itinerante del Santo che porta il suo sostegno materiale e spirituale al prossimo andandogli incontro laddove egli si trova. Sul fondo le colline ombre a ricordo di San Damiano ad Assisi dove San Francesco cercò riparo per un periodo della sua vita. A destra lungo il sentiero le scritte «1226 - 2026» e «SAN FRANCESCO D'ASSISI» mentre a sinistra è descritto lo stato emittente, unico tratto distintivo del dritto delle tre monete: «REPUBBLICA ITALIANA», «REPUBBLICA DI SAN MARINO», «CITTA' DEL VATICANO» e «R» identificativo della zecca di Roma. In basso «MB», monogramma dell'autore Marta Bonifacio.

Il Cantico delle Creature noto come Cantico di Frante Sole, composto intorno al 1224 e riconosciuto come il più antico testo della Letteratura Italiana di cui si conosca l'autore prende forma sul rovescio delle tre monete toccando tre punti rappresentativi e densi di significato.

Un inno alla vita, una lode a Dio attraverso la natura. L'armonia che traspare dal Cantico combina con equilibrio e proporzione le immagini rappresentate sulle tre monete che si sviluppano in modo autonomo attorno al simbolo francescano del "Tau".

La lode del Signore trova inizio con una fraternità cosmica. Sulla moneta italiana è rappresentata la contemplazione degli astri a «Frate Sole» e a «Sora Luna e le stelle».

Attraverso la moneta di San Marino si passa alla connessione tra il Santo e il mondo naturale nella lode dei quattro elementi fondamentali Frate Vento, Sora Acqua, Messere Fuoco, Madre Terra.

La moneta del Vaticano celebra infine le ultime strofe del Cantico che parlano dell'Uomo e delle sue virtù. È un'esortazione a vivere con gratitudine verso Dio dedicando un

inno alla Sorella Morte che deve essere «onorata e benedetta» e qui rappresentata come incenso che brucia.

A coronare tale progetto, presentato a Assisi il 14 maggio presso la sala Cimabue del Sacro Convento di San Francesco, il patrocinio ottenuto dal Comitato Nazionale per le celebrazioni degli 800° anni dalla morte di San Francesco e il sostegno della grande famiglia di Assisi, rappresentata dalla Diocesi, dal Comune, dai frati minori della Basilica di Santa Maria degli Angeli e da quelli del Sacro Convento.

Questa iniziativa rappresenta un'occasione di riflessione sul significato più profondo che una moneta può assumere: non soltanto strumento di scambio, ma anche potente veicolo di comunicazione e di valori. L'emissione dedicata a San Francesco richiama infatti l'idea di una nuova economia, ispirata al suo insegnamento, fondata sulla condivisione, sulla circolarità, sulla fraternità e sulla solidarietà. Un messaggio quanto mai attuale, capace di attraversare il tempo e di tradursi, ancora oggi, in un invito concreto a ripensare il nostro modo di vivere e di relazionarci agli altri.



IPZS
ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA
DELLO STATO



POSTE
SAN MARINO

 **ZECCA**
STATO CITTÀ
DEL VATICANO

CFN



